

## NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

### L'INTERSCAMBIO COMMERCIALE DELLA PROVINCIA DI FIRENZE NEL QUARTO TRIMESTRE 2017

Nell'ultimo trimestre del 2017 le esportazioni fiorentine sono aumentate del 7,6% nei confronti dello stesso trimestre dell'anno precedente, rallentando lievemente il ritmo di sviluppo tendenziale rispetto al precedente trimestre (+8,1% il dato tendenziale su valori cumulati) ma non certo nei confronti dello stesso trimestre dell'anno precedente in cui vi era stato un evidente rallentamento (+2,2%). Nel corso dei quattro trimestri del 2017 possiamo calcolare un aumento cumulato in valori assoluti pari a circa 830milioni di euro aggiuntivi, per un valore complessivo esportato pari a 11,8miliardi di euro totali; nello stesso periodo dell'anno precedente l'entità dell'aumento era stata meno rilevante (pari a circa 240milioni aggiuntivi). Il tasso di crescita congiunturale, calcolato su valori singoli destagionalizzati, mostrerebbe tuttavia un incremento contenuto ma costante (+0,3%) rappresentando un dato che va a consolidare, in ogni caso, la dinamica congiunturale positiva rilevata nel corso del precedente trimestre (+0,7%). Alla fine del 2016 il rallentamento delle esportazioni locali poteva essere sostanzialmente ascrivibile alla generale frenata del commercio e dell'interscambio su scala globale, riflettendo, in quel periodo, l'attenuazione del tasso di crescita del prodotto globale e la riduzione dell'elasticità del commercio internazionale alla crescita dell'economia mondiale; di fatto si era ridotto il contenuto di esportazioni della crescita. Nel corso del 2017 all'opposto dell'anno precedente, il commercio mondiale ha rappresentato un importante fattore trainante, con un tasso di crescita piuttosto vivace: per i paesi avanzati è aumentata la componente della domanda costituita dal recupero degli investimenti (maggiormente reattivi rispetto alle importazioni) parallelamente ad alcuni consumi di beni durevoli (automobili) e non durevoli (prodotti di lusso come abbigliamento-pelletteria); nelle economie emergenti sono migliorate le condizioni finanziarie, riattivando l'afflusso di capitali, facilitato anche dalle politiche monetarie espansive. Inoltre se la de-globalizzazione ha influito sulla moderazione degli scambi internazionali da un lato, dall'altro ha portato ad una "disintegrazione" delle catene del valore globali generando un aumento della domanda di prodotti intermedi, influenzando quindi in positivo sul ripristino degli scambi commerciali.

La dinamica tendenziale delle esportazioni fiorentine continuerebbe a risultare migliore del dato di confronto regionale (+4,2%) e nazionale (+7,4%)\*.

Le importazioni continuano a riflettere il graduale e moderato risveglio della domanda interna, ma anche della produzione industriale (per input e prodotti intermedi) con un tasso di variazione del dato cumulato che va a collocarsi su un valore di poco superiore a quanto rilevato per le esportazioni (pari a +10,6%) e nei confronti del dato tendenziale del precedente trimestre (+9,1%). Ciò tende a confermare quindi l'effetto del risveglio dei consumi interni insieme ad una importante ripresa degli acquisti dall'estero anche di materie prime e di prodotti industriali intermedi, che testimoniano la connotazione "industriale" che sta assumendo l'attuale fase di ripresa, insieme al rilevante ruolo del traffico di perfezionamento. Il valore cumulato delle importazioni dei quattro trimestri del 2017 si colloca intorno ai 6miliardi di euro complessivi (+256 milioni di euro).

---

\* Redazione a cura di Marco Batazzi.

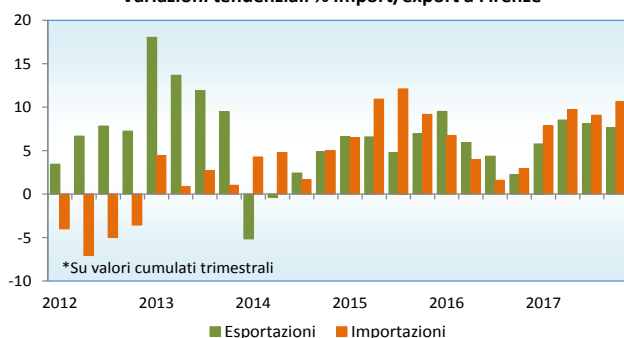
## NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

Migliora l'avanzo della bilancia commerciale con l'estero, tanto che in termini cumulati passa da 5,6 a 5,8 miliardi di euro correnti in un anno. Si segnala un moderato deterioramento delle ragioni di scambio determinato esclusivamente dai prezzi internazionali, con una salita di quelli all'import e una stabilizzazione dei prezzi alle esportazioni.

### L'andamento dell'interscambio commerciale con l'estero al IV° trimestre 2017 e confronto con il 2016

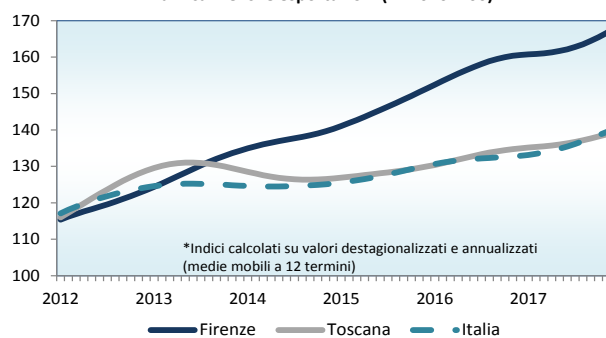
	Firenze		Toscana		Italia	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017
Export - valori cumulati (milioni di € correnti)	10.925	11.759	33.351	34.761	417.269	448.107
Import - valori cumulati (milioni di € correnti)	5.334	5.901	21.755	22.958	367.626	400.659
Saldo (milioni di € correnti)	5.591	5.858	11.596	11.802	49.643	47.448
Var % export	2,2	7,6	1,0	4,2	1,2	7,4
Var % import	2,9	10,6	0,3	5,5	-0,8	9,0

Variazioni tendenziali % import/export a Firenze\*



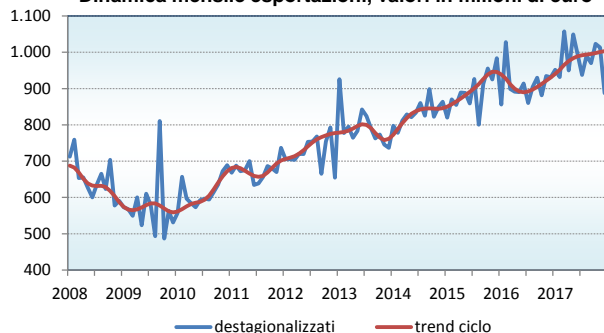
Fonte: elaborazioni su dati Istat

Dinamica mensile esportazioni (NI 2010=100)\*

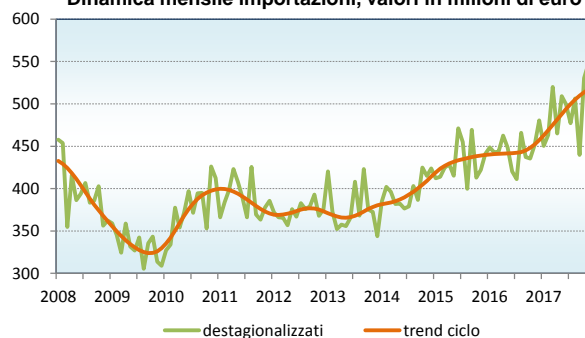


L'economia fiorentina risulterebbe perfettamente inserita lungo i solchi della ripresa degli scambi internazionali, grazie al suo ampio grado di apertura verso l'estero e allineandosi al nuovo profilo evolutivo di recupero della domanda internazionale. La capacità di attivazione di una crescita guidata dalle esportazioni da parte del sistema produttivo locale sta assumendo un grado di rilevanza crescente soprattutto se consideriamo prospettive di sviluppo modeste per la domanda interna legata alla componente consumi (produttività bassa e dinamica retribuzioni ancora moderata): il tessuto industriale locale dopo la perdita subita negli anni di recessione sembrerebbe reagire bene (come testimonia la nostra indagine annuale sulla produzione industriale di prossima pubblicazione), con un processo di selezione imprenditoriale che ha portato ad un rafforzamento del tessuto di imprese manifatturiere, all'appuntamento con la ripresa.

Dinamica mensile esportazioni, valori in milioni di euro

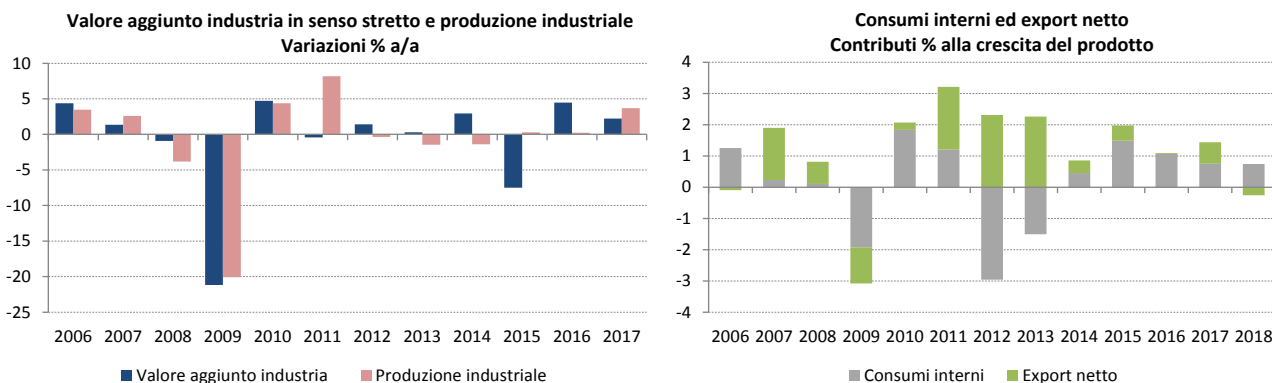


Dinamica mensile importazioni, valori in milioni di euro



## NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

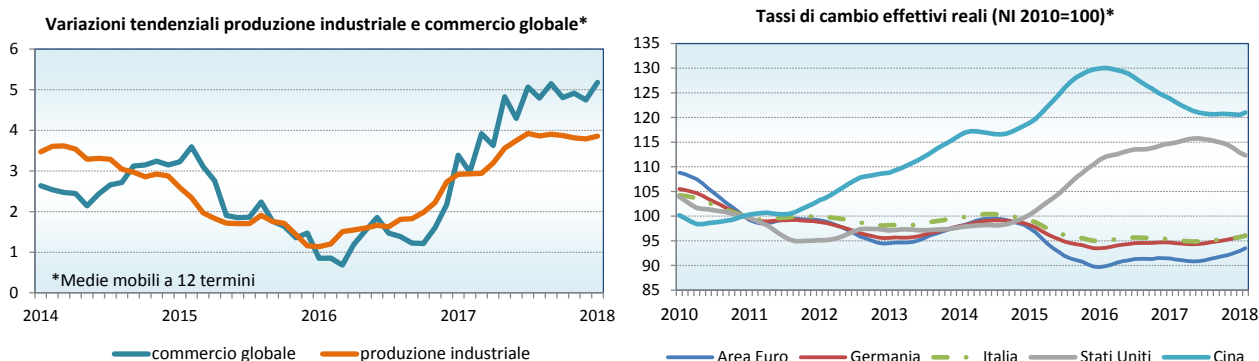
L'accentuato profilo di crescita delle importazioni fiorentine dipende da una serie di fattori fra loro strettamente interrelati come il crescente ruolo del traffico di perfezionamento, in cui è sicuramente aumentato il contenuto di import delle esportazioni; ciò spiega, in parte, la maggiore elasticità dei flussi in entrata rispetto alla domanda interna. Ritroviamo questo maggior contenuto di importazione soprattutto nei consumi interni (attenuando il relativo contributo alla dinamica del prodotto) e anche nella domanda crescente di input esterni da parte dell'industria manifatturiera, tali da sostenerne la crescita; la dinamica di quest'ultima appare maggiormente brillante rispetto a quella del valore aggiunto industriale e ciò ha come conseguenza un'attenuazione del sostegno del commercio estero alla crescita locale.



Fonte: elaborazioni su dati Prometeia e indagine congiuntura manifatturiera fiorentina

Nell'ultimo trimestre del 2017 è comunque proseguita la crescita del commercio estero su scala globale, con segnali di consolidamento e di irrobustimento anche per i primi sei mesi dell'anno corrente. Le aspettative delle imprese manifatturiere locali e nazionali sembrerebbero positivamente orientate, in base alle indagini congiunturali, anche se il rafforzamento dell'euro nei confronti del dollaro, nel breve termine potrebbe destare qualche preoccupazione per il mantenimento di un buon profilo del nostro export. Sicuramente quest'ultimo aspetto potrebbe generare minor preoccupazione, rispetto alle criticità che potrebbero determinare le barriere tariffarie statunitensi in termini di ritorsioni protezionistiche da parte dei paesi che sarebbero penalizzati.

Fonte: elaborazioni su dati CPB e BRI



## NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

### *Le dinamiche per settore di attività*

Il ruolo dei settori di attività che caratterizzano l'economia locale è risultato determinante nel portare a un miglioramento delle esportazioni fiorentine in questo ultimo trimestre dell'anno: se da un versante la specializzazione settoriale ha generato delle conferme, da un altro è parzialmente cambiata la composizione settoriale sul fronte dell'alta tecnologia, dove la perdita di quote della meccanica strumentale (da 22,4% a 16,1% in due anni) è stata di fatto compensata dalla salita della quota del farmaceutico (da 5,7% a 11% in due anni). Come si era già rilevato a fine 2016 diminuisce l'export di beni strumentali (da -6,2% a fine 2016 a -8,4%) strettamente dipendente dal proseguimento e dall'accentuazione del calo della meccanica (da -7,5% a -13,3%); all'opposto stiamo progressivamente guadagnando in specializzazione nel settore farmaceutico, anche se il calo della meccanica è sostanzialmente ascrivibile all'effetto di una grande impresa presente sul territorio e alla gestione delle commesse pluriennali<sup>1</sup> insieme anche alle difficoltà di mercato che hanno interessato la relativa nicchia di specializzazione prevalente di quest'impresa (attrezzature petrolifere); ciò ha sicuramente impattato sull'incremento del valore complessivo esportato, limitandone la relativa performance. Inoltre, come si è già precisato nel corso dei precedenti report, la specializzazione estera del farmaceutico è anche fortemente correlata al ruolo del traffico di perfezionamento che caratterizza questo settore, testimoniato anche dalla salita della quota di importazioni nell'arco di un biennio (da 5,8% a 14,6%); l'accrescimento del peso del traffico di perfezionamento potrebbe di fatto limitare il rilascio di effetti duraturi sull'export complessivo. Anche se potrebbe essere molto probabile che per il settore farmaceutico alla base di questo ingente incremento in termini di transazioni con l'estero vi siano anche motivazioni dipendenti da un cambio di orientamento strategico da parte di una delle imprese afferenti a questo comparto con forte connotazione oligopolistica e carattere multinazionale. Chiaramente la composizione settoriale dell'export fiorentino è basilare nel determinarne la reattività rispetto all'articolazione caratterizzante la domanda internazionale.

Il comparto meccanico mantiene comunque un saldo import – export positivo e praticamente stabile in un anno con un ammontare di circa 1,2 miliardi di euro; scendendo maggiormente in dettaglio per questo settore, possiamo provare a comprendere come è andata dal punto evolutivo per i principali mercati di riferimento: il mercato statunitense rimane quello principale con un valore pari a 263milioni di euro esportati, un calo dell'export del 7,6% che ha generato un contributo negativo di un punto percentuale; in ogni caso la dinamica negativa risente soprattutto del contributo negativo dell'Area Euro (-5,9%) e soprattutto della Francia (contrazione del 69,4% e un apporto negativo del 5,3%); pesano in negativo sulle esportazioni della meccanica strumentale fiorentina anche Algeria (contrazione del 41,1%), Arabia Saudita (-11,3%) e Australia (-12%). Da segnalare le buone performance delle vendite di questo settore in Russia (+50,2%) Iraq (+97,2%) e Germania (+7,9%): questi tre paesi insieme fanno circa il 16,5% dell'export del settore.

La pelletteria rimane il settore di specializzazione “di tradizione”, per i mercati esteri, che nel tempo non ha visto deteriorare il proprio peso: la quota di valore esportato corrisponde al 21,6% (20,4% l'anno scorso) con 2,5miliardi di euro complessivi di valore esportato ed un aumento del 14,9% risultando in via di miglioramento rispetto alla chiusura del 2016 (+4,6%). L'aggregato dei beni di consumo non durevoli, cui afferisce la pelletteria, ha generato il contributo maggiormente consistente e in forte irrobustimento rispetto al 2016 (da +6,4% a +15,8%): il buon andamento sembrerebbe dipendere dal contributo positivo del sistema moda (+9,7%) con particolare riferimento a pelletteria (+14,9%) e abbigliamento (+10,8%) rispetto a una dinamica meno intensa del calzaturiero (+2,2%). Il settore farmaceutico ha mostrato un'evoluzione delle esportazioni che si colloca su una dinamica esponenziale (da +19,3% a +82,8%). La crescita di questo settore è

<sup>1</sup> Può capitare che a fine anno il comparto meccanico non sempre mostra dinamiche coerenti: ciò spesso genera apporti alle esportazioni totali non costanti e non omogenei, con conseguenti difficoltà di rilevazione, a causa della contabilizzazione di commesse pluriennali su uno o più periodi o su stabilimenti ubicati in altre province

## NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

stata molto pronunciata negli ultimi 5 anni aumentando in modo vigoroso e sperimentando un notevole miglioramento dei margini di competitività rappresentando una specializzazione di crescente rilievo per l'export locale con una quota rilevante di fatturato realizzata all'estero: il saldo commerciale è positivo e intorno ai 500 mila euro. All'opposto si rileva un andamento negativo delle esportazioni del comparto alimentare (da +11,3% a -11,2%) considerando soprattutto l'ampia diminuzione dell'export di oli (-26,4%) e in misura minore anche di quello di bevande (-0,5%) che rappresentano i due settori principali nell'ambito del comparto alimentare.

Riguardo ai beni di consumo durevoli (da -2,4% a 4%) si segnala la variazione positiva per i prodotti dell'elettronica di consumo (da +11,9%), la contrazione dei prodotti ottici (-72,4%) dei mobili (+7%) e della gioielleria (-4,2%). Mantengono una buona dinamica i beni intermedi sebbene in decelerazione (da 3,5% a +2%) che risentono del miglioramento della chimica (da +5,6% a +8,8%) e dei prodotti in metallo (da +2,7% a +11,9%); d; tuttavia la decelerazione dell'aggregato dipende dal rallentamento dei minerali non metalliferi (da +7,9% a -0,2%), di gomma e plastica (da +7% a +2,8%) e da una moderata diminuzione della metallurgia (-0,9%).

La distribuzione per settore degli acquisti all'estero mostra un aumento abbastanza sostenuto dei flussi in ingresso di beni di consumo non durevoli (+5,5% a +27,1%) ma anche di quelli durevoli (+16,1%) e intermedi (+6,8%); in diminuzione gli acquisti di beni strumentali (-8,4%). Riguardo ai primi l'aumento delle importazioni tende ad accelerare rispetto a quanto registrato a fine 2016 : tale andamento si correla all'ampia riduzione delle importazioni di prodotti del sistema moda come abbigliamento (+14,6%) pelletteria (+10,8%) e calzature (+24,6%); per quest'ultimo settore si evidenzia all'opposto un affievolimento delle esportazioni (+1,6%) sebbene il saldo della bilancia settoriale rimanga ampiamente positivo e pari a circa 900milioni di euro. In forte aumento gli acquisti di prodotti farmaceutici (+89%) legati anche a scambi all'interno di rilevanti gruppi del settore, come si è già precisato, operanti nell'area metropolitana e considerando che sull'import totale il comparto ha raggiunto un peso del 14% (era di circa l'8% l'anno scorso). Salgono notevolmente anche le importazioni di beni di consumo durevoli (+16,1%) con riferimento a strumenti ottici e attrezzature fotografiche (+88,4%) insieme all'elettronica di consumo (+14,7%) e ai mobili (+27,2%). Riprendono gli acquisti di beni intermedi (da -5% a -6,8%) i quali risentono dell'incremento della chimica (+14,4%), dei prodotti in metallo (+11,6%) e della metallurgia (+6,3%); meno intense le dinamiche degli acquisti dall'estero per gomma e plastica (+1,1%) e minerali non metalliferi (+1%); come si argomentava nel precedente paragrafo introduttivo è sicuramente aumentato il contenuto di importazioni dei prodotti intermedi usati dalle imprese manifatturiere locali. Si deteriorano le importazioni di beni strumentali (da +10,9% a -9,9%): tale contrazione è sostanzialmente ascrivibile alla perdita fatta registrare dal settore meccanico (-19,5%).

## NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

Importazioni ed esportazioni per la provincia di Firenze per settore manifatturiero al quarto trimestre

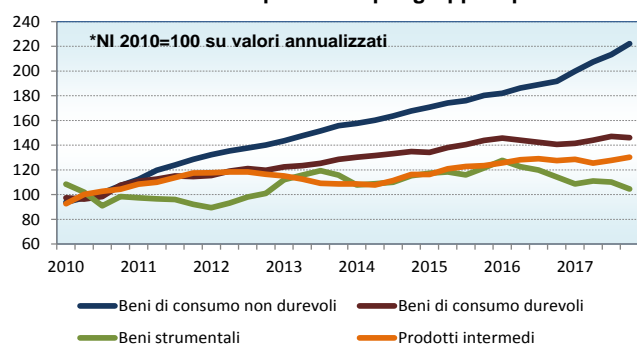
Valori cumulati in euro

	IV 2016		IV 2017	
	import	export	import	export
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	583.131.008	767.686.166	591.837.193	681.417.471
Sistema moda	1.247.728.000	4.946.129.640	1.426.518.248	5.425.088.934
<i>Prodotti tessili</i>	<i>144.963.419</i>	<i>246.579.413</i>	<i>148.159.602</i>	<i>231.093.542</i>
<i>Articoli di abbigliamento</i>	<i>397.054.467</i>	<i>1.279.485.729</i>	<i>465.888.268</i>	<i>1.417.157.027</i>
<i>Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili</i>	<i>705.710.114</i>	<i>3.420.064.498</i>	<i>812.470.378</i>	<i>3.776.838.365</i>
<i>di cui Cuoio e pelletteria</i>	<i>480.344.129</i>	<i>2.213.843.351</i>	<i>533.001.822</i>	<i>2.544.052.927</i>
<i>di cui Calzature</i>	<i>225.365.985</i>	<i>1.206.221.147</i>	<i>279.468.556</i>	<i>1.232.785.438</i>
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili)	31.325.476	43.485.030	29.976.990	41.909.258
Carta e prodotti di carta	113.649.540	60.300.236	141.890.308	56.704.740
Coke e prodotti petroliferi raffinati	7.256.048	1.047.528	9.005.543	2.425.569
Sostanze e prodotti chimici	292.595.631	292.578.652	334.681.632	318.261.544
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	420.154.019	726.605.662	836.170.147	1.327.909.459
Articoli in gomma e materie plastiche	226.575.369	239.307.407	228.961.646	245.919.254
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	47.586.580	132.323.956	48.059.291	132.072.793
Prodotti della metallurgia	170.465.351	99.606.371	181.223.818	98.754.086
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	81.490.679	188.823.074	90.977.084	211.342.257
Computer, apparecchi elettronici e ottici	440.084.690	355.217.745	444.871.627	366.557.020
<i>Apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche</i>	<i>47.819.179</i>	<i>128.061.115</i>	<i>45.651.743</i>	<i>137.071.482</i>
Apparecchi elettrici	202.488.628	174.938.297	193.721.601	176.723.545
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	885.191.146	2.170.495.582	713.001.935	1.881.954.218
<i>Macchine di impiego generale</i>	<i>726.048.720</i>	<i>1.591.121.092</i>	<i>525.918.731</i>	<i>1.274.309.316</i>
<i>Altre macchine di impiego generale</i>	<i>83.250.550</i>	<i>185.570.100</i>	<i>70.124.070</i>	<i>189.575.158</i>
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	123.353.550	159.204.237	149.833.154	211.085.278
Altri mezzi di trasporto	58.902.316	77.108.993	53.563.687	81.624.570
Mobili	21.440.471	156.123.761	27.246.498	167.013.570
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	199.092.221	241.861.516	215.712.890	237.658.903
<b>Totale manifatturiero</b>	<b>5.156.374.614</b>	<b>10.833.367.921</b>	<b>5.720.985.246</b>	<b>11.664.945.703</b>

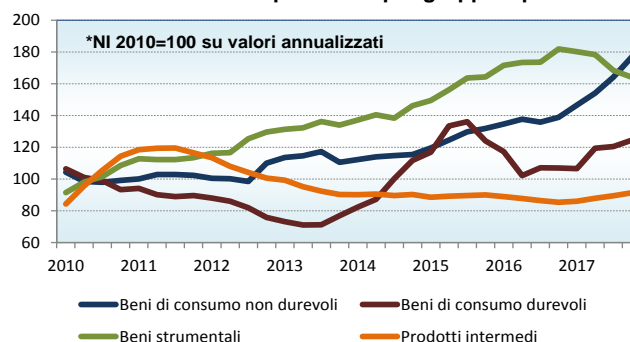
Andamento tendenziale delle importazioni e delle esportazioni della provincia di Firenze per settore manifatturiero al quarto trimestre e confronto con il trimestre precedente

	Import				Export			
	Quota % 2017	Var % IV 2016	Var % III 2017	Var % IV 2017	Quota % 2017	Var % IV 2016	Var % III 2017	Var % IV 2017
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	10,3	-6,9	-0,7	1,5	5,8	11,3	-12,7	-11,2
Sistema moda	24,9	2,0	13,4	14,3	46,5	4,0	8,7	9,7
<i>Prodotti tessili</i>	<i>2,6</i>	<i>-3,0</i>	<i>1,7</i>	<i>2,2</i>	<i>2,0</i>	<i>1,1</i>	<i>-8,4</i>	<i>-6,3</i>
<i>Articoli di abbigliamento</i>	<i>8,1</i>	<i>6,4</i>	<i>14,6</i>	<i>17,3</i>	<i>12,1</i>	<i>1,8</i>	<i>10,4</i>	<i>10,8</i>
<i>Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili</i>	<i>14,2</i>	<i>0,8</i>	<i>15,3</i>	<i>15,1</i>	<i>32,4</i>	<i>5,0</i>	<i>9,4</i>	<i>10,4</i>
<i>di cui Cuoio e pelletteria</i>	<i>9,3</i>	<i>-1,8</i>	<i>10,8</i>	<i>11,0</i>	<i>21,8</i>	<i>4,6</i>	<i>13,7</i>	<i>14,9</i>
<i>di cui Calzature</i>	<i>4,9</i>	<i>6,6</i>	<i>24,6</i>	<i>24,0</i>	<i>10,6</i>	<i>5,9</i>	<i>1,6</i>	<i>2,2</i>
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili)	0,5	2,7	-3,8	-4,3	0,4	19,0	-3,6	-3,6
Carta e prodotti di carta	2,5	40,4	48,3	24,8	0,5	20,6	-1,8	-6,0
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,2	-22,1	23,2	24,1	0,02	-48,9	207,5	131,6
Sostanze e prodotti chimici	5,9	3,5	11,1	14,4	2,7	5,6	11,8	8,8
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	14,6	46,0	89,0	99,0	11,4	19,3	89,2	82,8
Articoli in gomma e materie plastiche	4,0	8,5	-0,8	1,1	2,1	7,0	4,4	2,8
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,8	14,2	2,4	1,0	1,1	7,9	-2,2	-0,2
Prodotti della metallurgia	3,2	-39,8	-2,1	6,3	0,8	-6,4	-8,0	-0,9
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	1,6	1,1	9,0	11,6	1,8	2,7	10,2	11,9
Computer, apparecchi elettronici e ottici	7,8	-2,0	1,3	1,1	3,1	3,0	5,1	3,2
<i>Apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche</i>	<i>0,8</i>	<i>23,9</i>	<i>15,4</i>	<i>-4,5</i>	<i>1,2</i>	<i>4,9</i>	<i>14,2</i>	<i>7,0</i>
Apparecchi elettrici	3,4	-5,7	-3,5	-4,3	1,5	-6,2	-4,6	1,0
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	12,5	18,5	-20,1	-19,5	16,1	-7,5	-9,2	-13,3
<i>Macchine di impiego generale</i>	<i>9,2</i>	<i>23,5</i>	<i>-24,2</i>	<i>-27,6</i>	<i>10,9</i>	<i>-14,7</i>	<i>-16,1</i>	<i>-19,9</i>
<i>Altre macchine di impiego generale</i>	<i>1,2</i>	<i>-0,8</i>	<i>-21,4</i>	<i>-15,8</i>	<i>1,6</i>	<i>19,7</i>	<i>0,6</i>	<i>2,2</i>
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2,6	11,8	21,6	21,5	1,8	2,8	32,7	32,6
Altri mezzi di trasporto	0,9	-27,2	-9,0	-9,1	0,7	13,3	18,5	5,9
Mobili	0,5	-6,3	21,9	27,1	1,4	-2,0	4,7	7,0
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	3,8	3,0	5,2	8,3	2,0	-11,1	0,8	-1,7
<b>Totale manifatturiero</b>	<b>100,0</b>	<b>3,6</b>	<b>9,3</b>	<b>10,9</b>	<b>100,0</b>	<b>2,3</b>	<b>8,2</b>	<b>7,7</b>

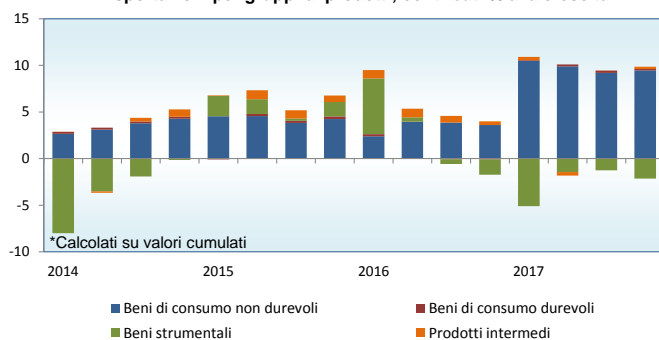
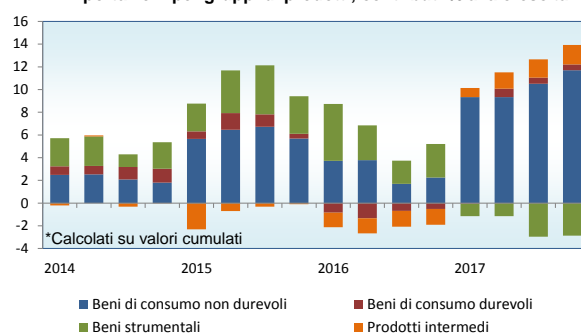
Dinamica trim. esportazioni per gruppi di prodotti\*



Dinamica trim. importazioni per gruppi di prodotti\*



## NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

**Esportazioni per gruppi di prodotti; contributi % alla crescita\***

**Importazioni per gruppi di prodotti; contributi % alla crescita\***


### Graduatoria principali settori di esportazione in provincia al quarto trimestre: variazioni% e quote%

Gruppi	Valori assoluti 2017	Var%		Quote%	
		2016	2017	2016	2017
CB151-Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria	2.544.052.927	4,6	14,9	20,3	21,6
CF212-Medicinali e preparati farmaceutici	1.295.518.668	20,2	82,2	6,5	11,0
CK281-Macchine di impiego generale	1.274.309.316	-14,7	-19,9	14,6	10,8
CB152-Calzature	1.232.785.438	5,9	2,2	11,0	10,5
CB141-Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	1.210.445.218	2,8	10,4	10,0	10,3
CK289-Altre macchine per impieghi speciali	361.455.826	22,0	6,8	3,1	3,1
CA110-Bevande	353.732.409	0,9	-0,5	3,3	3,0
CA104-Oli e grassi vegetali e animali	238.190.481	27,5	-26,4	3,0	2,0
CG222-Articoli in materie plastiche	230.715.748	6,0	2,8	2,1	2,0
CH259-Altri prodotti in metallo	192.075.969	5,8	12,1	1,6	1,6
CK282-Altre macchine di impiego generale	189.575.158	19,7	2,2	1,7	1,6
CM310-Mobili	167.013.570	-2,0	7,0	1,4	1,4
CB143-Articoli di maglieria	158.727.954	0,8	12,5	1,3	1,3
CE204-Saponi e detersivi, prodotti per la pulizia	152.017.490	1,6	14,7	1,2	1,3
CL291-Autoveicoli	152.000.323	10,2	53,1	0,9	1,3
CI266-Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali	137.071.482	4,9	7,0	1,2	1,2
CM321-Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi	125.054.895	-14,8	-4,2	1,2	1,1
CB139-Altri prodotti tessili	115.208.906	4,6	-5,7	1,1	1,0
CI265-Strumenti e apparecchi di misurazione; orologi	104.605.096	-0,8	-13,4	1,1	0,9
CJ274-Apparecchiature per illuminazione	94.446.138	-7,8	15,6	0,7	0,8

### Graduatoria principali settori di importazione in provincia al quarto trimestre: variazioni% e quote%

Gruppi	Valori assoluti 2017	Var%		Quote%	
		2016	2017	2016	2017
CB151-Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria	533.001.822	-1,8	11,0	9,0	9,0
CK281-Macchine di impiego generale	525.918.731	23,5	-27,6	13,6	8,9
CF212-Medicinali e preparati farmaceutici	435.996.641	-11,9	286,6	2,1	7,4
CF211-Prodotti farmaceutici di base	400.173.506	92,4	30,2	5,8	6,8
CA104-Oli e grassi vegetali e animali	397.068.960	-7,7	3,2	7,2	6,7
CB141-Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	394.275.759	8,1	16,3	6,4	6,7
CB152-Calzature	279.468.556	6,6	24,0	4,2	4,7
CE201-Prodotti chimici di base, materie plastiche e gomma	192.049.614	15,7	21,2	3,0	3,3
CH244-Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	133.566.962	-50,0	10,9	2,3	2,3
CG222-Articoli in materie plastiche	128.902.935	22,4	10,3	2,2	2,2
CI265-Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione	127.565.714	-13,0	-6,8	2,6	2,2
CL293-Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	115.195.983	7,6	19,6	1,8	2,0
CC171-Pasta-carta, carta e cartone	114.501.252	60,1	31,5	1,6	1,9
CI262-Computer e unità periferiche	108.467.103	37,7	-7,8	2,2	1,8
CM325-Strumenti e forniture mediche e dentistiche	103.965.630	9,7	17,5	1,7	1,8
CG221-Articoli in gomma	100.058.711	-3,2	-8,8	2,1	1,7
CE205-Altri prodotti chimici	93.023.941	-8,2	2,1	1,7	1,6
CK289-Altre macchine per impieghi speciali	85.075.687	-2,1	83,4	0,9	1,4
CI263-Apparecchiature per le telecomunicazioni	84.685.535	-4,5	8,0	1,5	1,4
CM321-Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate	77.295.045	7,6	3,1	1,4	1,3

## NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

Prime venti province italiane per valore delle esportazioni manifatturiere al quarto trimestre 2017

	VA (in milioni di €)	Quota %	Var %
Milano	39.893	9,3	4,6
Torino	21.917	5,3	-6,2
Vicenza	17.536	4,1	-2,4
Brescia	15.445	3,6	-1,3
Bergamo	15.051	3,5	2,1
Bologna	13.486	3,2	0,8
Treviso	12.742	3,0	2,2
Modena	12.461	2,9	1,9
Firenze	11.665	2,7	2,3
Verona	10.305	2,4	2,2
Reggio Emilia	10.302	2,4	2,8
Varese	10.022	2,4	-8,9
Monza e della Brianza	9.738	2,3	0,7
Padova	9.275	2,2	4,4
Roma	8.803	2,0	8,6
Arezzo	7.384	1,7	-0,7
Cuneo	7.351	1,6	-2,2
Parma	6.499	1,5	-0,2
Mantova	6.453	1,5	4,2
Chieti	6.414	1,4	11,3

### Le dinamiche per paese

Lo sviluppo delle esportazioni fiorentine sui mercati di destinazione fa registrare un ritmo di crescita superiore per i paesi extra UE (da -0,7% nel 2016 a +8,8%) rispetto all'aggregato UE a 28 paesi (da +6,6% a +5,9%). Nell'ambito del continente europeo gli scambi sembrerebbero concentrarsi soprattutto nel bacino dei 19 paesi dell'Unione Monetaria con ritmo di incremento maggiormente intenso rispetto agli altri paesi dell'Unione Europea (+8,8%); così come è ancora più accentuato l'aumento delle esportazioni riguardante i "vecchi" 12 membri dell'Eurozona (+9,2%). Tra i principali partner europei crescono le dinamiche di esportazione verso Francia (+10,6%), Paesi Bassi (+39,3%), Spagna (+14,2%) e Germania (+9,6%); in netto calo le esportazioni verso Regno Unito (-8%) e Belgio (-20,1%). In ambito europeo non UE, prosegue la ripresa del mercato russo, che ha riguardato tutti i trimestri del 2017 (+22,8%) parallelamente all'ampio miglioramento del mercato svizzero (+38,7%) il quale rappresenta ormai un importante snodo per le attività di intermediazione finalizzate al perfezionamento (sostanzialmente nell'ambito del sistema moda), consolidando nel tempo tale ruolo (effetto bazar)<sup>2</sup>. Riguardo alle direttrici del nostro export al di fuori dei mercati UE, i quali appaiono in fase di rafforzamento (+8,8%), si rileva in ogni caso per una certa differenziazione: calano drasticamente le esportazioni verso i paesi africani (-17,8%) correlandosi a motivi di ordine prevalentemente politico e decelerano le vendite verso gli Stati Uniti (da +7% a +1%) mercato di sbocco rilevante per la nostra specializzazione; la dinamica delle esportazioni aumenta in modo sostenuto verso il Medio Oriente (+13,5%) e in particolare verso gli Emirati Arabi (+8%) nonostante la contrazione delle quotazioni del petrolio. Aumenta in misura modesta l'Asia Orientale (+0,2%) con il contributo piuttosto rilevante della Cina (+10,8%). Si ridimensionano inoltre i mercati dell'Asia Centrale (-2,6%) e dell'America Centro meridionale (-11%). Riguardo all'Asia Orientale, perde terreno l'export verso il mercato giapponese (-7,3%).

Riguardo alla geografia delle importazioni rimangono piuttosto moderati i flussi provenienti dall'Unione Europea (da +2,3% a +2,4%) corrispondenti a 70 milioni di euro in più; al contrario gli acquisti dagli altri paesi europei si rafforzano (da +18,3% a +24,5%). Le importazioni dai paesi

<sup>2</sup> Si precisa che riguardo alla composizione delle vendite verso il mercato svizzero il 92,8% afferiscono al sistema moda (7,5% abbigliamento; 60,9% pelletteria e 24,4% calzature).



## NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

dell'Unione Europea aumentano in particolar modo considerando la Francia (+9,4%), i Paesi Bassi (+8,1%), la Svezia (+39,8%) e la Spagna (+19,1%); moderato incremento delle importazioni dalla Germania (+1,3%), mentre si registra un'ampia contrazione per l'import dal Regno Unito (-24,6%) e dalla Grecia (-33,9%). Tra gli altri paesi europei non UE si segnala un buon incremento per le importazioni dalla Svizzera (+27%) e una forte contrazione per la Russia (-41,1%). Oltre i confini europei risultano in miglioramento gli acquisti dagli Stati Uniti (+52,2%), dall'America Centro-Meridionale (+37,8%) e dall'Asia Centrale (+20,3%); diminuiscono i flussi in entrata dal Medio Oriente (-19,1%) e dall'Asia Orientale (-6,4%) considerando in particolare il rallentamento dell'import dalla Cina (-7,4%) paese che incide per l'8,6% (la cui quota di incidenza in un anno è scesa di 1,7 punti) sui flussi di merci importate dall'estero, insieme al cospicuo ridimensionamento del Giappone (-24,8%) e di Hong Kong (-20,4%).

### Andamento delle importazioni e delle esportazioni della provincia di Firenze per aree di riferimento e principali paesi al quarto trimestre 2017

	Valori assoluti		Composizione %		Var% Importazioni		Var% Esportazioni	
	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni	2016	2017	2016	2017
Unione Europea a 28	2.962.850.911	4.731.543.006	50,2	40,2	2,3	2,4	6,6	5,9
Altri paesi europei	595.916.726	2.351.285.946	10,1	20,0	18,3	24,5	5,1	34,0
UEM 12	2.349.369.762	3.478.522.121	39,8	29,6	5,0	2,0	5,9	9,2
UEM 19	2.438.644.277	3.597.361.021	41,3	30,6	5,4	2,1	6,4	8,8
Francia	562.801.888	1.456.303.294	9,5	12,4	9,4	-12,9	14,2	10,6
Paesi Bassi	352.905.422	256.010.225	6,0	2,2	8,1	13,0	3,5	39,3
Germania	578.273.688	964.120.374	9,8	8,2	1,3	5,3	-2,6	9,6
Regno Unito	146.284.837	581.777.141	2,5	4,9	-24,6	-7,1	7,5	-8,0
Grecia	49.971.723	48.252.918	0,8	0,4	-33,9	-16,9	4,2	-0,9
Spagna	506.112.902	397.908.461	8,6	3,4	19,1	9,8	5,8	14,2
Belgio	120.779.177	110.801.100	2,0	0,9	5,1	20,7	13,2	-20,1
Svezia	26.643.661	60.183.947	0,5	0,5	39,8	-27,7	5,3	-0,9
Austria	52.042.080	114.211.401	0,9	1,0	-6,2	-7,7	-4,7	-12,2
Romania	87.688.275	144.858.651	1,5	1,2	-4,8	-6,6	0,0	-1,3
Extra UE	2.938.560.331	7.027.712.582	49,8	59,8	3,7	20,4	-0,7	8,8
Svizzera	429.504.477	1.810.869.117	7,3	15,4	24,7	27,0	16,5	38,7
Russia	6.648.459	269.745.889	0,1	2,3	8,2	-41,1	-32,7	22,8
Africa	161.171.650	319.505.671	2,7	2,7	-37,2	-11,2	-4,5	-17,8
Egitto	12.192.722	35.780.721	0,2	0,3	-26,2	111,6	9,4	-24,8
America Settentrionale	1.137.711.338	1.596.746.765	19,3	13,6	39,9	52,2	6,1	3,3
Stati Uniti	1.125.795.287	1.372.189.598	19,1	11,7	40,2	52,2	7,0	1,0
America Centro Meridionale	90.615.640	325.344.941	1,5	2,8	-44,0	37,8	-13,0	-11,0
Brasile	12.165.642	49.722.368	0,2	0,4	0,9	3,5	-20,1	26,1
Medio Oriente	17.100.490	647.106.180	0,3	5,5	11,9	-19,1	-9,1	13,5
Arabia Saudita	2.135.322	101.732.251	0,0	0,9	-20,0	19,7	-16,1	-16,6
Qatar	426.787	53.598.940	0,0	0,5	187,9	-80,2	15,6	-33,2
Emirati Arabi Uniti	5.158.813	133.824.731	0,1	1,1	-20,6	1,9	10,8	8,0
Asia centrale	175.776.643	167.017.074	3,0	1,4	-3,4	20,3	33,1	-16,6
India	114.371.017	88.067.851	1,9	0,7	6,3	33,7	5,3	20,3
Asia orientale	736.695.954	1.468.885.230	12,5	12,5	-4,1	-6,4	-2,8	0,2
Cina	506.499.885	349.438.215	8,6	3,0	-7,2	-7,4	-8,1	10,8
Giappone	49.816.687	258.663.221	0,8	2,2	-9,5	-24,8	2,5	-7,3
Hong Kong	5.328.435	384.871.362	0,1	3,3	-17,8	-20,4	-1,2	1,8
Oceania e altri territori	23.571.890	151.820.775	0,4	1,3	-22,3	77,3	-35,9	-9,7
Australia	13.866.299	120.753.092	0,2	1,0	-50,8	230,2	-46,9	-6,6
<b>MONDO</b>	<b>5.901.411.242</b>	<b>11.759.255.588</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>2,9</b>	<b>10,6</b>	<b>2,2</b>	<b>7,6</b>

## NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

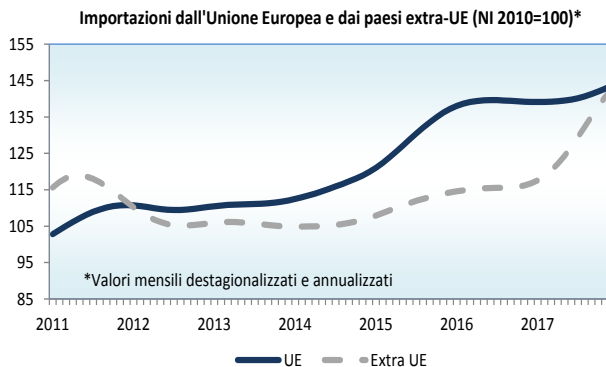
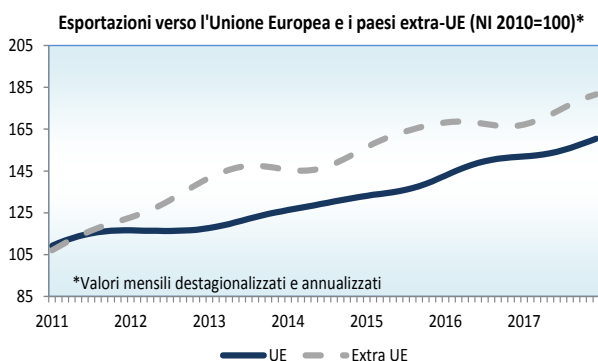
### Graduatoria primi venti paesi di esportazione (manifatturiero) in provincia variazioni% e quote%

	Valori assoluti	Quote%		Var%	
	2017	2016	2017	2016	2017
Svizzera	1.805.984.359	12,0	15,5	16,6	39,1
Francia	1.452.161.778	12,1	12,4	14,3	10,7
Stati Uniti	1.351.584.334	12,3	11,6	7,3	1,1
Germania	957.963.495	8,0	8,2	-2,8	10,1
Regno Unito	578.363.356	5,8	5,0	7,5	-8,1
Spagna	396.520.106	3,2	3,4	5,7	14,4
Hong Kong	382.710.905	3,5	3,3	-1,3	1,7
Cina	347.211.725	2,9	3,0	-8,0	10,5
Russia	267.667.475	2,0	2,3	-33,0	23,2
Giappone	258.070.802	2,6	2,2	2,8	-7,2
Paesi Bassi	254.456.122	1,7	2,2	3,6	39,8
Canada	224.164.486	1,7	1,9	-0,2	20,5
Corea del Sud	188.854.452	1,5	1,6	-14,6	17,7
Romania	144.546.348	1,4	1,2	0,0	-1,2
Iraq	137.018.085	0,7	1,2	-42,4	92,3
Emirati Arabi Uniti	132.878.478	1,1	1,1	11,2	8,5
Polonia	123.781.629	1,0	1,1	11,4	9,2
Messico	121.821.555	1,2	1,0	13,9	-7,4
Australia	117.460.505	1,2	1,0	-47,2	-8,3
Austria	113.606.258	1,2	1,0	-4,7	-12,3

### Graduatoria primi venti paesi di importazione (manifatturiero) in provincia variazioni% e quote%

	Valori assoluti	Quote%		Var%	
	2017	2016	2017	2016	2017
Stati Uniti	1.117.127.156	14,2	19,5	40,7	53,0
Germania	569.413.494	10,4	10,0	1,3	6,1
Francia	543.784.708	12,2	9,5	9,1	-13,6
Cina	496.969.531	10,4	8,7	-7,0	-7,5
Spagna	483.096.086	8,6	8,4	21,5	9,0
Svizzera	426.789.892	6,5	7,5	24,6	26,6
Paesi Bassi	334.981.519	5,7	5,9	14,2	14,1
Regno Unito	142.118.936	3,0	2,5	-24,3	-7,1
Belgio	117.187.797	1,9	2,0	6,4	21,1
India	113.265.289	1,6	2,0	8,5	34,7
Ungheria	84.449.746	1,0	1,5	16,1	64,4
Romania	78.440.981	1,7	1,4	-5,1	-8,2
Irlanda	75.567.867	1,2	1,3	-22,9	24,3
Tunisia	71.285.099	1,5	1,2	-39,6	-9,9
Serbia	64.390.288	0,7	1,1	88,8	79,4
Polonia	53.024.468	1,0	0,9	-22,7	7,9
Austria	51.006.876	1,1	0,9	-6,1	-8,6
Repubblica ceca	49.509.087	1,1	0,9	-5,3	-10,7
Giappone	49.414.281	1,3	0,9	-9,4	-25,2
Grecia	48.783.301	1,1	0,9	-34,1	-17,5

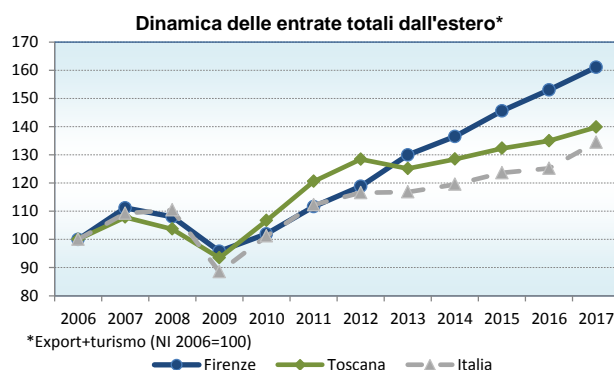
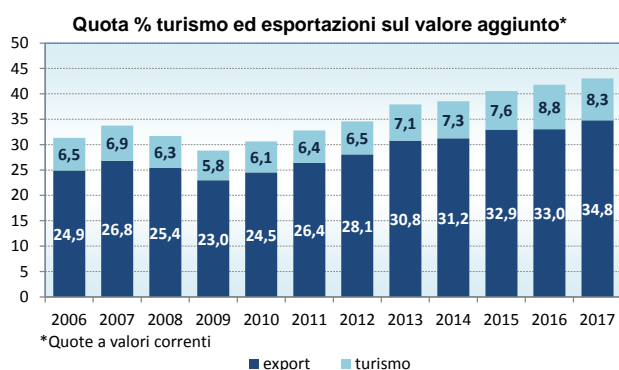
## NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE



### Il grado di apertura internazionale di Firenze

Nel report di fine anno sul commercio estero è opportuno valutare per l'area metropolitana fiorentina la propensione ai rapporti con l'estero: l'interscambio commerciale e in particolare l'andamento delle esportazioni non basta; acquisisce una certa utilità nella valutazione anche il peso del turismo estero, misurato dalla spesa dei turisti stranieri stimata da Banca d'Italia. L'anno precedente la spesa dei turisti esteri ha avuto un ruolo rilevante nel compensare l'attenuazione della dinamica delle esportazioni; per il 2017 il turismo estero ha rafforzato la ripresa della dinamica del valore delle esportazioni sull'ammontare complessivo esportato anche se quest'anno i primi dati aventi carattere provvisorio (in quanto vengono solitamente assestati con le uscite successive) sul turismo mostrano un moderato calo delle entrate estere generate dal turismo che passerebbe da circa 2,9 a 2,8 miliardi di euro, rispetto al buon incremento fatto registrare dalle esportazioni.

Nel complesso, in ambito locale le entrate estere totali (export + turismo) ammontano nel 2017 a circa 14,6 miliardi di euro correnti con una quota di incidenza, sul valore aggiunto nominale, che passa dal 41,8% al 43,1% collocandosi su un valore superiore alla quota rilevata per la Toscana (38,3%). Nonostante il calo della spesa turistica estera la quota sul valore aggiunto rimane sempre di tutto rispetto e pari all'8,3% (anno scorso era pari all'8,8%).



Fonte: elaborazioni su dati Istat, Prometeia e Banca d'Italia

---

## NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

**PER INFORMAZIONI:**

**UO Statistica e Studi  
Piazza Giudici, 3  
50122 Firenze**

**[www.fi.camcom.gov.it](http://www.fi.camcom.gov.it)  
[marco.batazzi@fi.camcom.it](mailto:marco.batazzi@fi.camcom.it); [statistica@fi.camcom.it](mailto:statistica@fi.camcom.it)**

**TEL 055/2392218/219**